

POESIA



di ENZO GOLINO

## FRA SACRO E MITO QUELLE LIRICHE DI MASSIMO VALORE

**P**ochi versi estratti da quattro raccolte di Rainer Maria Rilke (Praga 1875-Montreux 1926) non possono certo dare al lettore

*l'intera dimensione del valore di uno dei massimi lirici del Novecento, e non solo di lingua tedesca. Eppure in Poesie (La Vita Felice, pp. 90, euro 10, postfazione insufficiente di*



**RAINER MARIA RILKE** (1875-1926)

*Paolo Barbieri e mai citate le edizioni einaudiane, dalla prima, 1942) si percepiscono alcune vie maestre battute dall'autore. Come la presenza del sacro: le parole dell'angelo che annuncia a Maria la scelta divina; la richiesta al Signore di temperare l'arsura estiva inviando l'autunno; le incursioni nella mitologia pagana (per esempio Orfeo Euridice Hermes). Molto incisivo il Lamento di una monaca che non sa più dov'è la sua vita dopo il ritiro dal mondo. Eros disegna l'immagine di un'angoscia intenerita: «Tutta la pena dei possibili amori/giorno e notte ho sentito tornare».*

*La ristampa ha un particolare interesse documentario. Scelta, traduzione, scritto introduttivo sono di Giaime Pintor (Roma 1919): laureato in Giurisprudenza, politico e letterato precocissimo, germanista, visse la transizione dal regime fascista all'Italia liberata combattendo nella Resistenza, ucciso da una mina tedesca nel 1943. Simbolico il titolo di un suo libro postumo, Il sangue d'Europa (Einaudi 1950). La sua militanza intellettuale ancora oggi trova nell'alta tensione rilkeana un compiuto arricchimento.* ■■